

Concerto del coro della Polizia

Manno, 19 novembre 2004

di *Mario Ritter*

La parte pubblica dei festeggiamenti per i duecento anni della polizia cantonale si è chiusa venerdì 19 novembre con il concerto del Bicentenario che il Coro della polizia ticinese, diretto dal maestro Mauro Vanni, ha tenuto presso la sala Aragonite di Manno. Al palacongressi di Lugano si teneva l'opera di grande richiamo "Il fantasma del Louvre" e a Bioggio un evento musicale di una certa rilevanza, appuntamenti che sicuramente hanno inciso sull'affluenza al nostro concerto che ha comunque fatto registrare un lusinghiero successo di pubblico. Oltre cento persone hanno goduto di una serata all'insegna della buona musica di tipo corale improntata ai canti della montagna, al folclore subalpino e ai canti cerimoniali di natura storica. È stata infatti la storia della nostra polizia a fare da fil rouge per tutto l'arco della serata concertistica. Tra un brano e l'altro, eseguiti con sempre maggior perizia dal nostro coro, si sono alternate letture di brani tratti dal libro "Cronistoria della polizia ticinese" di Silvio Martinoli, già vice comandante della polizia cantonale. La "Cronistoria" è un vero e proprio spaccato della società Ticinese e della sua trasformazione dal 1804 (la Compagnia di linea nata con l'atto di mediazione di Napoleone Buonaparte del 1803) ai nostri giorni. Con questo concerto si è voluto sottolineare come la Polizia ticinese abbia avuto e continuerà ad avere un ruolo centrale e di grande importanza nel



tessuto sociale e a favore di ogni individuo che abiti, operi, o frequenti la nostra bella terra ticinese. Per il Comando della polizia cantonale ha preso la parola il cap Decio Cavallini, capo di Stato Maggiore, che ha voluto tracciare un parallelo tra la polizia, la sua struttura, i suoi intenti, e l'ordine, l'impegno, la gerarchia che caratterizza un coro coalizzato attorno al proprio maestro. Incisivo, al termine del concerto, l'intervento del Direttore del Dipartimento delle istituzioni On Luigi Pedrazzini il quale ha ribadito l'impegno affinché la polizia resti lo strumento per eccellenza a garanzia del rispetto della legge e della sicurezza

di tutti i cittadini, sottolineando l'importanza di avere una polizia cantonale efficiente, efficace e in simbiosi con le polizie comunali per una azione intelligente e coordinata sul territorio. La serata è stata arricchita dalla proiezione di alcune immagini di vita professionale scattate dal fotografo Reto Albertalli, dipendente della Ti Press di Stabio. L'incasso della serata - un obolo spontaneo - è stato devoluto al gruppo "Amodo nostro", un sodalizio che vuole portare un momento di svago e un sorriso ai sofferenti affetti dal morbo di Dawn. L'aria "Salmo svizzero" e un vibrante "Kalinka" hanno chiuso un magnifico concerto.